

# I gioielli etruschi già arrivati al museo Al centro della mostra l'Arringatore

*Torna a dieci anni dalla passerella aretina. Oggi il varo a Roma*

di **GIANCARLO SBARDELLATI**

— CORTONA —

**LA MOSTRA** «Seduzione Etrusca: Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum» prende forma. Sabato scorso aperte le casse contenenti i reperti etruschi provenienti da Londra, già si allestiscono le vetrine all'interno del Maec, con il museo che si prepara ad accogliere questo importante evento. Tra le opere uscite dalle casse lo straordinario «Arringatore», uno dei gioielli: era stato in passerella ad Arezzo dieci anni fa, nella famosa mostra organizzata dalla Provincia. Ora il bis. Sabato 22 marzo l'inaugurazione, con apertura fino al 31 agosto 2014. Svelati quindi i «segreti» della nascita dell'etruscologia moderna nel XVIII secolo: rari dipinti, reperti archeologici, documenti e oggetti, che testimonia-

no la passione degli angolosassoni e dell'Europa per gli Etruschi. Un tuffo nel clima del Grand Tour settecentesco, che ripercorre anche la straordinaria figura di Lord Coke e il suo viaggio in Italia durante il quale si appassionò

## ALLESTIMENTO IN CORSO Dal brivido dell'uscita delle opere dalle casse ai primi passi nella sede espositiva

alla civiltà etrusca divenendone «munifico sostenitore».

La mostra sarà presentata oggi a Roma all'Accademia Britannica di Archeologia Storica e Belle Arti di via Gramsci, alla presenza di Neil MacGregor, direttore del The British Museum, (uno dei musei più importanti del mondo

con oltre 6 milioni di visitatori l'anno).

**CON LUI** il sindaco Andrea Vignini, il lucumone dell'Accademia Etrusca Camporeale, i curatori della mostra Paolo Giulierini, Paolo Bruschetti e Andrea Mandra. Emblematiche le parole che Neil MacGregor ha usato per accompagnare le opere inviate a Cortona: «Il British Museum è onorato di collaborare con la Città di Cortona ed il Maec nel presentare Seduzione Etrusca, una mostra senza precedenti a cui abbiamo concesso la più ampia raccolta di reperti etruschi mai prestata a nessun altro museo del mondo». Per il sindaco Vignini «è un evento espositivo senza precedenti, la più importante ed imponente mostra mai realizzata in città». Oltre 200 le opere, quasi tutte provenienti dalla Gran Bretagna e da numerosi musei italiani. «Da tempo — continua Vignini — il Comune e l'Accademia Etrusca progettavano di dedicare una esposizione alla pubblicazione (1726) del De Etruria Regalidi Thomas Dempster. In primo luogo la pubblicazione avviò la riflessione sul passato etrusco della nostra regione; in secondo luogo, l'Accademia Etrusca di Cortona, nata subito dopo la pubblicazione del De Etruria Regali, fu protagonista della transizione dalla identità fiorentina alla identità toscana». Prestiti eccezionali per la prima volta in Italia dal British Museum e dalla residenza di Holkham Hall; con i più noti capolavori etruschi accostati ai disegni originali del De Etruria Regali. Una mostra che presenta al pubblico 'capolavori simbolo' di quel popolo antico, come l'«Arringatore» e il «Putto Graziani».

## IL QUADRO

### Apertura sabato

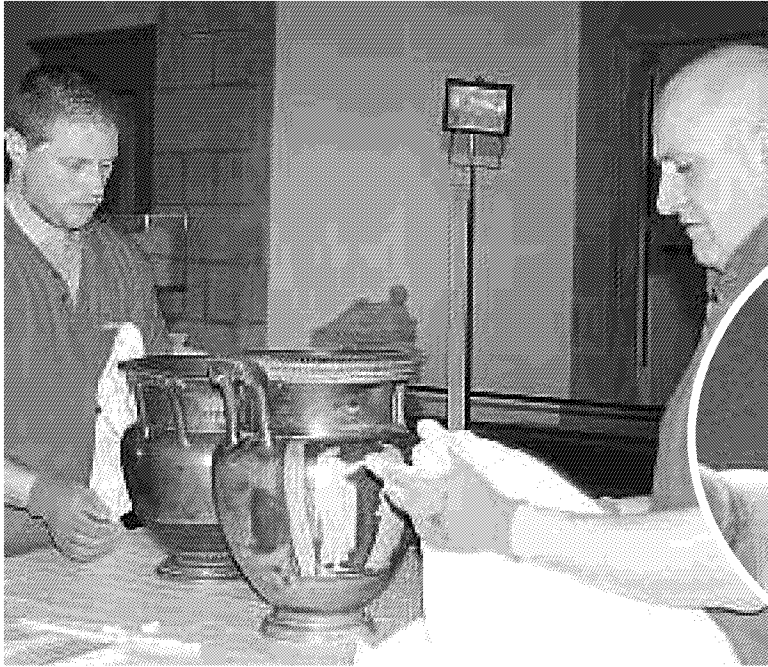
**E' l'attesissima «prima» di un evento che calamita l'interesse di mezza Italia.**

**L'evento dell'anno, visto che rimarrà aperto fino al 31 agosto**

### Duecento pezzi

**Arrivano in gran parte dall'Inghilterra ma anche da importanti musei italiani: una vetrina senza precedenti, almeno tra gli eventi di Cortona**





**LE OPERE**  
Alcuni dei pezzi sballati  
dalle casse arrivate al  
museo di Cortona.  
Sotto l'Arringatore

